

**SPORT VARI**  
**BASKET, VOLLEY**

AL MOMENTO BETULLINE E TERZ'ULTIMA. DUE PUNTI SOPRA IL RECANATI E COL VANTAGGIO NEGLI SCONTRI DIRETTI. TUTTI IN ATTESA DI CORBETT

# Betulline, playout ufficiali S'inizia il primo maggio

**Basket** A due turni dalla fine la classifica premia gli jesini

■ Jesi

**MANCAVA** il sigillo della matematica – a questo punto poco più di una formalità – la sconfitta di Trieste decreta il rinvio della Betulline al mini torneo di ripara-zione (i playout), che inizierà domenica 1 maggio, per avallare le speranze salvezza. All'indomani del primo verdetto stagionale, e con l'imminente debutto, domenica prossima contro Brescia, di La Marshall Corbett, la società ha deciso di separarsi, consensualmente, da Josh Greene (pronta per lui una maglia da titolare a Casalpusterlengo, girone Ovest). L'addio a Greene prelude a una promozione in quintetto, sicuramente ad un minutaggio superiore, per Matteo Battisti e ad un rimpasto, in cabina di regia, che dovrebbe coinvolgere, con tempi e impieghi da definire, e legati alle caratteristiche dell'avversario di

**ANCORA DA SUDARE** Coach Lasi, stagione difficile

turno, lo stesso Corbett e il capitano Santiangeli. Altrettanto sicura dei play out l'altra marchigiana del girone, Recanati, restano da sciogliere gli ultimi nodi legati al piazzamento finale e, di conseguenza, all'avversario da affrontare e all'eventuale vantaggio del fattore campo. A due turni dalla fine

della stagione regolare, la classifica 'premia' (sic) la Betulline, attualmente terz'ultima, (posizione che garantisce il vantaggio del fattore campo nel primo turno), due punti sopra ai leopardiani e con lo scontro diretto favorevole: il sorpasso di Recanati si concretizzerebbe solo in caso di duplice succes-

so (domenica con Roseto e l'ultima a Mantova) e di contemporanea doppia sconfitta della Betulline (in casa con Brescia e l'ultima a Verona). «Ci saranno certamente maggiori responsabilità per Battisti, anche Marco e Corbett si alterneranno in regia - conferma Maurizio Lasi – la cosa che più preoccupa in questo momento sono le condizioni di Hunter (piede e schiena malconci), infortuni che si porta dietro da un paio di settimane, anche a Trieste domenica sentiva dolore: un giocatore non al meglio è un lusso che non possiamo permetterci a questo punto della stagione (la società su starebbe guardando intorno). Ora che conosciamo con certezza il nostro destino – conclude il coach – lavoreremo solo in funzione play out: più che sulle squadre avversarie dovremo concentrarci su quello che dovremo fare noi in ottica spareggi».

**Gianni Angelucci**